

Veglia di Natale

mercoledì 21 dicembre



Natività di Gesù, Caravaggio.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.

E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi.

Dal Vangelo secondo Luca

Veniva nel mondo
la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.

In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama». Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.

I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

“E torna il Natale”

«E torna, come una dolcissima poesia, il Natale.

Abeti, candele colorate, auguri reciproci, distensione negli animi.

Ma chi è Costui che scuote le fibre di tutti i cuori?

Chi è quel Bambino che, oggi come allora, chiama i re e i pastori, muove gli angeli e le stelle? Quel Neonato, fragilissima creatura, che da una grotta fa sentire la sua presenza al mondo? Gesù, sei Tu, il Figlio di Dio!

E tanto fai, con così poca apparenza, perché sei il Tutto. Tu sei il tutto.

E noi di fronte a Te siamo nulla.

Oggi tutti si scambiano dei doni. Anche noi facciamo un regalo a Te: vogliamo ridarti, a nostro modo, la gioia di tornare di nuovo nel mondo.

Non ci basta che Natale sia solo una dolcissima ricorrenza. Desideriamo che diventi una realtà.

Desideriamo accoglierti, per averti fra noi, per costruire insieme a Te su questa Terra la città nuova, la città di Dio».

LETTORE: *Signore la tua Luce sia la nostra luce (Verranno accese le candele)*

Pregghiera della Luce

Dio che in principio dicesti:

“Sia la luce”,

fa' che i nostri occhi possano gioire
guardando tutte le cose belle.

Fa' che ogni persona accolga e veda la luce del tuo amore.

Fa' che la luce delle tue parole percorra tutta la terra.

Fa' che possiamo volerci bene gli uni con gli altri.

Signore, tu sei la mia luce:

senza di te non so dove vado,

se tu sei con me

i miei piedi cammineranno nella via della vita.

Signore se tu mii illuminerai, io potrò illuminare

e potrò essere una piccola fiamma del tuo Amore.



CANTO

In questa oscurità si accende la fiamma del tuo amor, Signor, del tuo amor Signor. (2v)

Within our darkest night, you kindle the fire that never dies away, never dies away. (2v)

En nuestra oscuridad, enciende la llama de tu amor Señor, de tu amor Señor. (2v)

In questa oscurità si accende la fiamma del tuo amor, Signor, del tuo amor Signor. (2v)

LETTORE: Mantenendo il silenzio spegniamo le candele. Passerà un cesto in cui offriremo le nostre preghiere.

LETTORE: "Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli." Con gioia cantiamo

CANTO: Joy to the world!

Joy to the world! The Lord has come.

Let earth receive her King

Let every heart

Prepare Him room

And Heaven and nature sing

And Heaven and nature sing

And Heaven and heaven and nature sing.



Benedizione

Mantenendo il silenzio, su indicazione dei docenti, ogni settore procede in processione verso l'uscita dove i bambini e i ragazzi riceveranno delle frasi da condividere in famiglia.